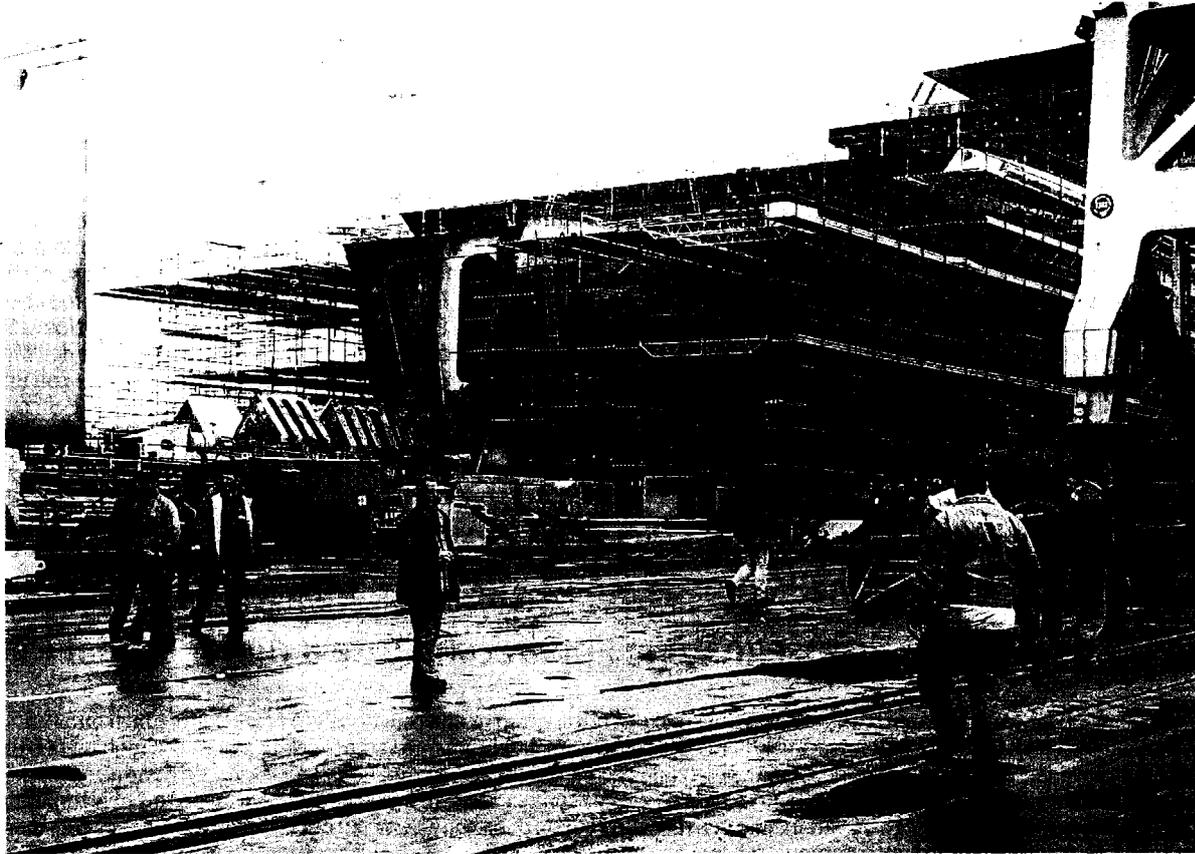


**LA VERTENZA.** Allo stabilimento potrebbe essere assegnata la commessa per una trivella petrolifera

# Una speranza per il Cantiere



IL CANTIERE NAVALE DI PALERMO

## ROBERTO VALGUARNERA

Squarci di luce nella vicenda del cantiere navale di Palermo dopo la perdita della maxi commessa per la realizzazione di una nave posacavi che verrà costruita invece in Cina. Al termine di un incontro tenutosi ieri al ministero dello Sviluppo economico fra il viceministro Sergio D'Antoni, l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, le sigle sindacali e i rappresentanti della Regione e della Provincia, allo stabilimento cittadino potrebbe essere assegnato l'allestimento di una trivella petrolifera della Saipem. Una commessa da quasi un milione e mezzo di ore lavorative. Una vera boccata d'ossigeno, anche se i sindacati aspettano prima di cantare vittoria, soprattutto dopo la doccia fredda della nave speciale dirottata in Estremo oriente. Come ha spiegato Antonio Ferro, segretario provinciale della Uil, prima di essere certi dell'arrivo

dell'unità a Palermo «sarà necessario battere la concorrenza di una società olandese».

«L'allestimento della piattaforma Scarabeo 8 - spiega Silvio Vicari, segretario della Uilm-Uil - impegnerebbe il cantiere da aprile di quest'anno fino ad agosto del 2009. Gli operai impiegati sarebbero mediamente 350. In pratica si realizzerebbe la saturazione delle ore lavorative per i prossimi tre anni. L'incontro di oggi

(ieri per chi legge) è solo interlocutorio, ce ne sarà un altro dopo Pasqua». Sul tavolo rimangono ancora da definire anche gli interventi per l'ammodernamento del cantiere a partire dai bacini per finire alla copertura del canale di Passo di Rigano sul quale si terrà un incontro in Prefettura.

Certa, invece, la realizzazione di due «supply vessel» (unità d'appoggio alle piattaforme petrolifere, ndr) da conse-

gnare a luglio del 2010. Questa commessa va ad aggiungersi a quella per la realizzazione di altre due unità gemelle che dovrebbero essere consegnate a febbraio e a dicembre del 2009, alla trasformazione di cinque navi della Grimaldi da ultimare a settembre del 2008 e ai lavori di manutenzione di un'unità della sesta flotta americana. Soddisfatto l'assessore regionale alla Presidenza, Mario Torrisi, che ha ricordato come «soltanto una forte specializzazione tecnologica dei cantieri sarà capace di mantenerli competitivi». Quindi sulle infrastrutture ha ribadito che il progetto definitivo per la ristrutturazione del bacino da 150 mila tonnellate sarà pronto entro tre mesi. Cauti il segretario regionale del Prc, Rosario Rappa che ha giudicato il vertice di ieri «un primo passo ma parziale». Giuseppe Lupo, segretario generale della Cisl Palermo, parla di «incontro positivo per il rilancio produttivo del cantiere».